

La Normativa e gli Esami

FORMATORE: Monica Testi



COSA FAREMO

- **Prima parte:** presentazione delle tematiche
- **Seconda parte:** confronto



designed by freepik.com



I DSA PRIMA DELLA LEGGE 170

Legge 53/2003

**Personalizzazione dell'insegnamento
Rispetto dell'identità e delle differenze di ciascuno**

Circolare ministeriale n. 4099/A/4 del 2004

**Indirizzata ai docenti
Iniziative relative alla dislessia**

Misure compensative e dispensative per evitare ricadute negative da un punto di vista didattico ed emotivo degli studenti con dislessia.



I DSA PRIMA DELLA LEGGE 170

Nota ministeriale del 5/1/2005

Per l'utilizzazione dei provvedimenti dispensativi e compensativi è sufficiente la diagnosi specialistica

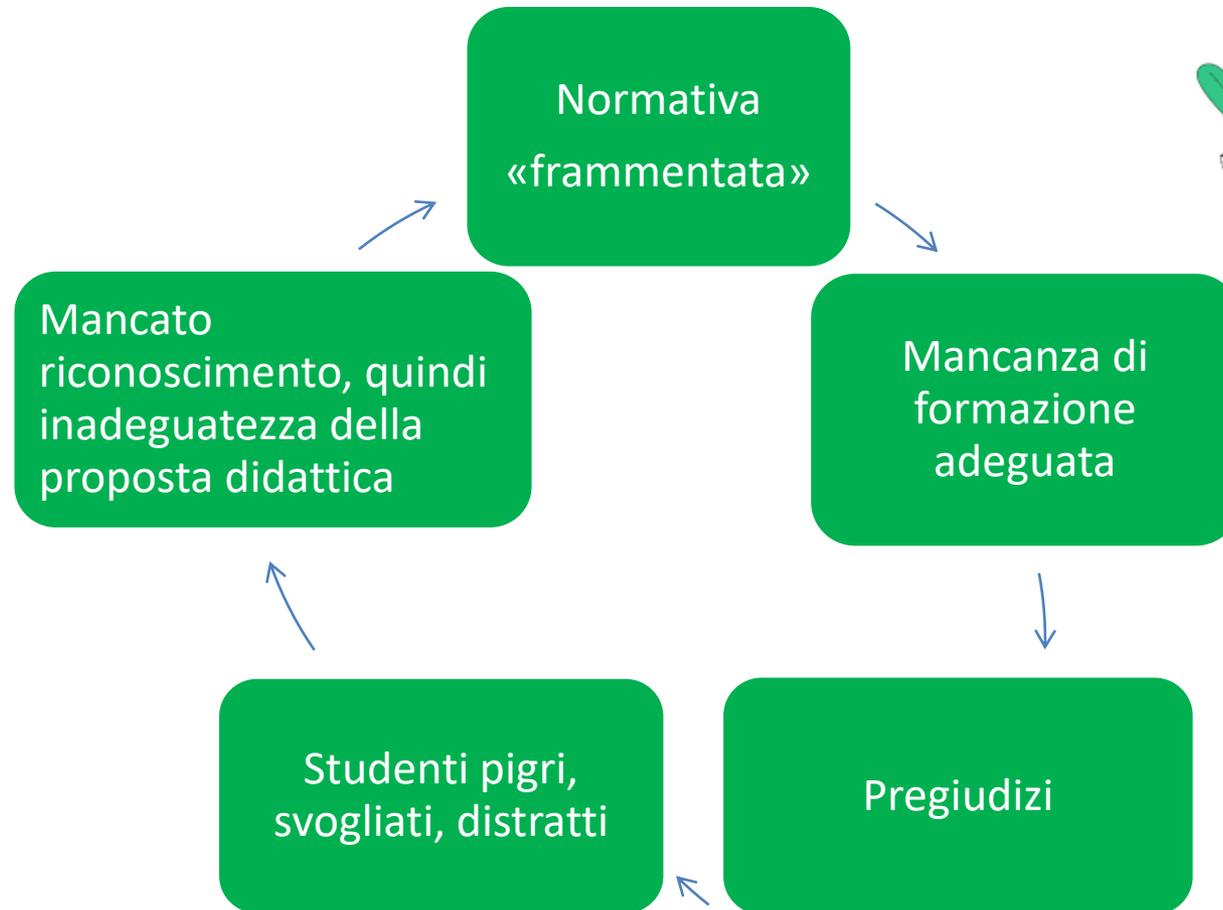
**Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009,
n. 122**

**Art. 10. Valutazione degli alunni con DSA
Con adeguata certificazione**

Misure compensative e dispensative durante le verifiche e gli Esami finali, valutazione personalizzata. Nessuna menzione sui Documenti.



SITUAZIONE SCOLASTICA PRIMA DELLA LEGGE 170





Gazzetta Ufficiale N. 244 del 18 Ottobre 2010

LEGGE 8 ottobre 2010 , n. 170

***Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento
in ambito scolastico.***

(10G0192)



LEGGE 170: UN PUNTO DI SVOLTA

La Legge **170** ha avuto il merito:

- ✓ di **fare chiarezza** sui DSA, definendoli **per la prima volta** (art. 1)
- ✓ di **unificare la normativa esistente**, indicando al personale educativo e scolastico una precisa direzione da seguire



LA DEFINIZIONE DEI DSA

La Legge n. 170 dell'8 ottobre «riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia quali disturbi specifici dell'apprendimento ... che si manifestano **in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali**», chiarendo che i DSA «possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana» (art. 1).



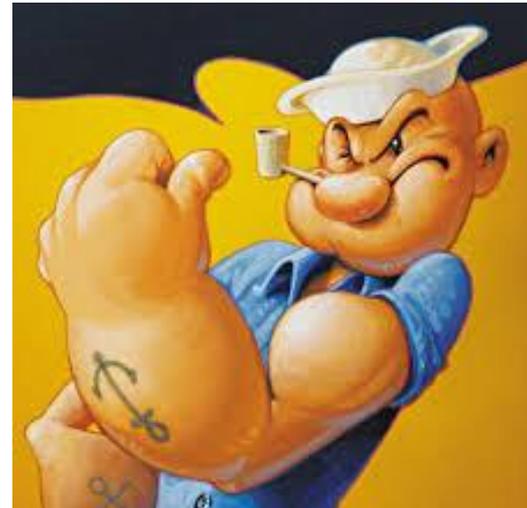
- Dislessia
- Disortografia
- Disgrafia
- Discalculia



ATTENZIONE

Un DSA non è una malattia, ma una caratteristica! Impariamo a valorizzare i punti di forza, i talenti dei nostri figli/alunni/studenti, rendiamoli consapevoli del fatto che possono avere tante qualità:

- Intelligenza
- Determinazione
- Creatività
- Visione di insieme
- Capacità di sintesi
- Pensiero visivo
- Abilità varie
- Passioni



DSA COME CARATTERISTICA DI APPRENDIMENTO

Chi ha un DSA, con un QI (Quoziente intellettivo) nella norma e non ascrivibile a un trauma deve sapere che



Il DSA è una caratteristica non una patologia!
Un DSA non «guarisce» ma può essere compensato!



PDP E PEI: DIFFERENZE

● PDP

Studenti con DSA
L. 170/2010 e/o
con altri BES



● PEI (dà diritto a ore di sostegno)

Studenti con
certificazione L.
104/1992



PDP PER DSA E PER BES: NON SONO LA STESSA COSA

I BES sono tutelati dalla **Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012** e dalle successive circolari ministeriali. La Direttiva estende a **tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali** il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla **Legge 53/2003**.

Quali differenze tra un PDP per DSA e uno per BES?

Il PDP per chi ha un DSA è persistente, mentre per chi ha un altro tipo di BES è transitorio, inoltre, in sede di esame, in quest'ultimo caso, non sono previste le misure dispensative.



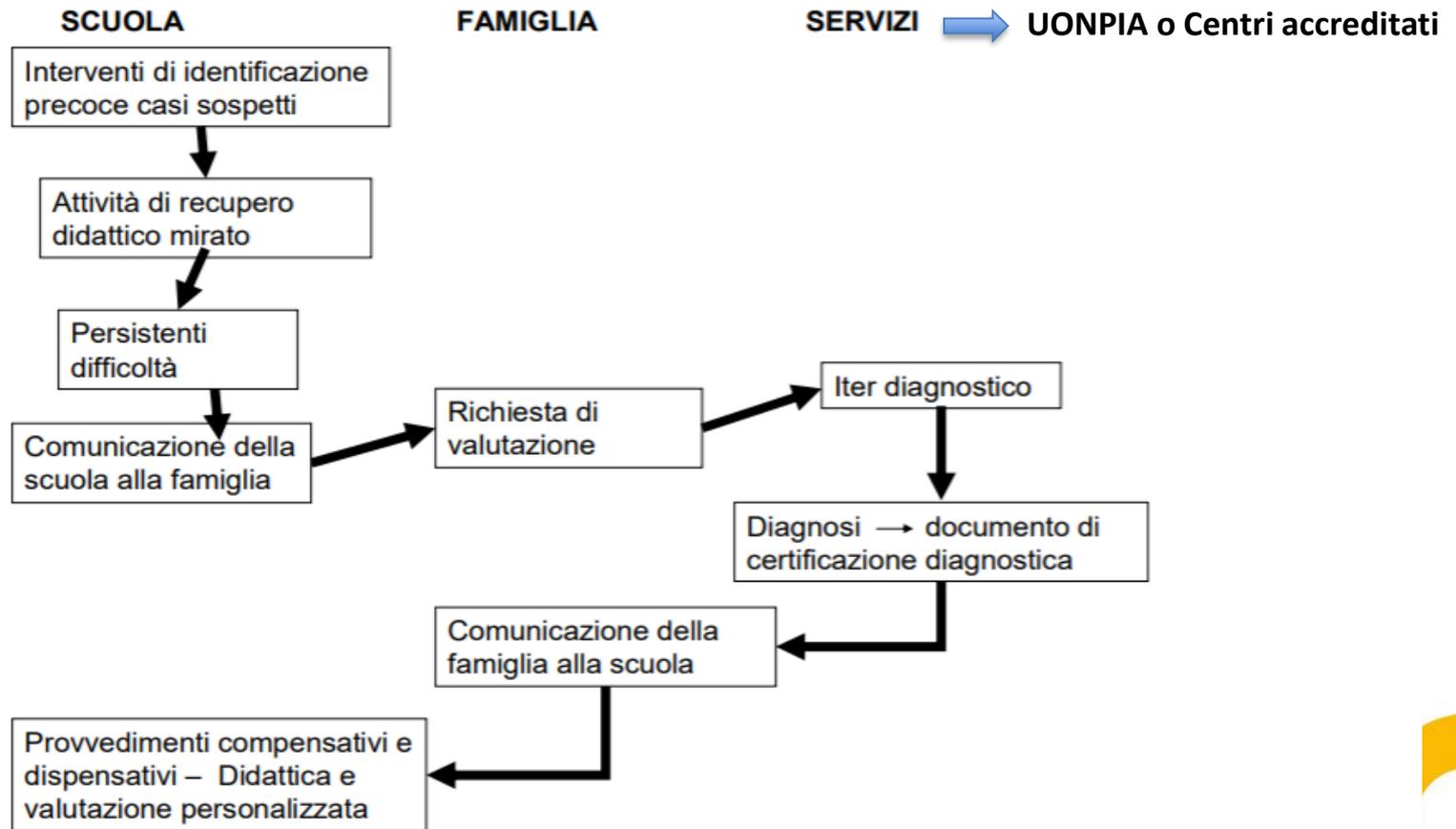
FINALITÀ

Le finalità della Legge 170 sono elencate all'art. 2:

- favorire il successo formativo e ridurre i disagi
- adottare forme di verifiche e di valutazioni idonee
- preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori
- incrementare la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari
- favorire la diagnosi precoce



Diagramma schematico dei passi previsti dalla legge 170/2010 per la gestione dei DSA



CONSEGNA DIAGNOSI



L'Intesa siglata dalla Conferenza Stato-Regioni sul tema DSA il 25/07/2012,
in merito ai tempi di presentazione della diagnosi, all'art. 1 comma 3, si
esprime così:

"La diagnosi di DSA deve essere prodotta in tempo utile per l'attivazione delle misure didattiche e delle modalità di valutazione previste, quindi, di norma, non oltre il 31 marzo per gli alunni che frequentano gli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi agli Esami di Stato. Fa eccezione la prima certificazione diagnostica"



DIAGNOSI AGGIORNAMENTI



Rispetto agli **aggiornamenti della diagnosi**, il medesimo documento chiarisce che hanno luogo:

al passaggio da un ciclo scolastico all'altro e comunque, di norma, non prima di tre anni dal precedente.

Ogni qualvolta sia necessario modificare l'applicazione degli strumenti didattici e valutativi necessari, su segnalazione della scuola alla famiglia o su iniziativa della famiglia.

Conferenza Stato-Regioni sul tema DSA Intesa 25/07/2012

NB: una diagnosi non scade è il profilo di funzionamento che può variare!



IN ATTESA DELLA DIAGNOSI

Nel caso in cui la famiglia o lo studente maggiorenne si siano attivati per gli accertamenti, considerando i tempi lunghi di attesa di rilascio della certificazione, il C.d.C. dovrà fare riferimento alla **circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013** che evidenzia la necessità di adottare comunque un PDP per BES, basandosi sulle osservazioni rilevate.



NORMATIVA SCOLASTICA FORMAZIONE

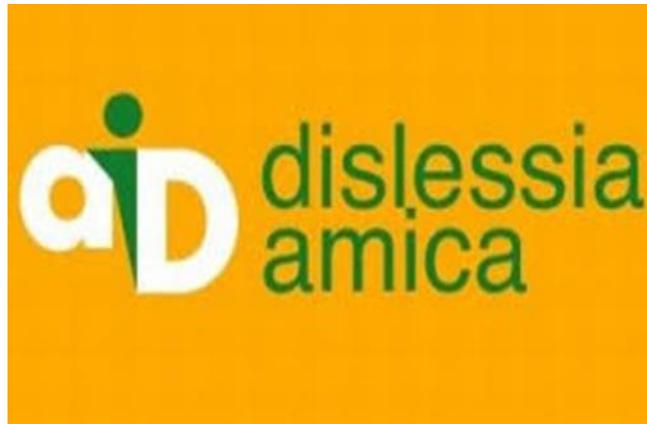
La Legge 107 del 2015 definisce la formazione del personale della scuola come «obbligatoria, permanente e strategica», *la* legge 29 giugno 2022, n. 79 «continua e incentivata».



Ogni scuola pianifica e delibera azioni formative tenendo conto del PTOF



PROPOSTE FORMATIVE AID



INCONTRI FORMATIVI AID

ATTIVITA' PROMOSSE DALLE SEZIONI



MISURE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Sono elencate all'articolo 5 della Legge 170:

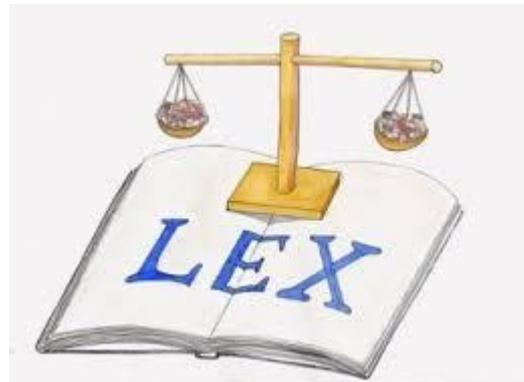
- misure compensative e didattiche di supporto
- misure dispensative
- dispensa ed esonero dallo studio della Lingua straniera
- forme adeguate di verifica e di valutazione per tutto il percorso scolastico



LINEE GUIDA

Il 12 luglio del 2011 vengono emanati i **Decreti attuativi** -DM n. 5669 e le **Linee guida**.

Specificano quanto previsto dalla Legge 170/2010, in particolare introducendo il PDP



P.D.P.
Piano Didattico
Personalizzato

Linee Guida Paragrafo 3.1



CHE COS'È IL PDP

Si tratta di **un progetto educativo** e didattico personalizzato, che **accompagna lo studente per tutto il percorso scolastico** e tiene conto:

- delle potenzialità dell'alunno
- del suo peculiare stile di apprendimento
- dei supporti e delle strategie funzionali alla realizzazione del successo formativo

È un'alleanza, quindi un patto **SCUOLA – FAMIGLIA** e come tutti i patti deve essere redatto in duplice copia



COMPITI SPECIFICI SCUOLA-FAMIGLIA

Il Consiglio di classe

- ▶ Legge attentamente la diagnosi, chiedendo eventuali delucidazioni agli specialisti.
- ▶ Si confronta per la stesura del Piano con tutte le figure nel rispetto dei ruoli.
- ▶ Individua strategie funzionali.
- ▶ Verifica la validità del Piano.

La famiglia/l'alunno maggiorenne

- ▶ Può esprimere osservazioni, nel rispetto dei ruoli.
- ▶ Deve leggere e approvare il Piano, firmandolo.
- ▶ Deve ricevere una copia del PDP protocollata



L'importanza delle relazioni distese

Per creare un clima sereno, tutte le parti in causa devono impegnarsi a:

- Utilizzare strategie comunicative opportune, tenendo conto che accusarsi vicendevolmente distoglie dalla ricerca di soluzioni al problema.
- **Smantellare i pregiudizi** legati ai DSA (per «guarire» basta allenarsi, «bisognerebbe vincere la pigrizia e impegnarsi di più»).
- **Riconoscere i punti di forza** dei figli/studenti/apprendenti.
- **Renderli partecipi del percorso educativo-didattico** da loro intrapreso, perché ci sia coinvolgimento.



Altrimenti, a pagare le conseguenze del conflitto saranno...

... la bambina, il bambino, la ragazza, il ragazzo.



Le 3 firme sul PDP

*"Il PDP va firmato da tre figure:
Dirigente scolastico (o da suo
delegato), dai docenti e dalla
famiglia dell'alunno."
(pag. 2, CM n° 8 - 6/3/2013)*

Se lo studente è maggiorenne firma lui!



PONDERATEZZA

La firma da parte della famiglia deve essere apposta, **solo dopo avere avuto il tempo di prendere visione del documento**, anche insieme al diretto interessato ed eventualmente allo specialista.



Cosa succede se la famiglia non firma?

In presenza di diagnosi di DSA, la scuola è obbligata a redigere il PDP, pertanto, se la famiglia non firma, il C.d.C. procede comunque, tenendo conto della diagnosi. Evidentemente, è bene trovare un accordo: per esempio, la famiglia può approvare buona parte del PDP, e indicare quale punto non condivide, sentito il parere dello specialista, chiedendo quindi di monitorarlo con particolare cura e, in caso di necessità, di procedere a eventuali modifiche. **Il tutto va verbalizzato in calce.**



IL PDP VA SPIEGATO AGLI ALUNNI

Spesso la diagnosi e il PDP sono poco chiari ai diretti interessati, per questo è importante che la famiglia e i docenti, ciascuno nel proprio raggio di azione chiariscano:

- ✓ che cosa sono i DSA
- ✓ che cosa significa *personalizzazione degli interventi didattici*

Anche il gruppo classe dovrà essere sensibilizzato a riguardo!

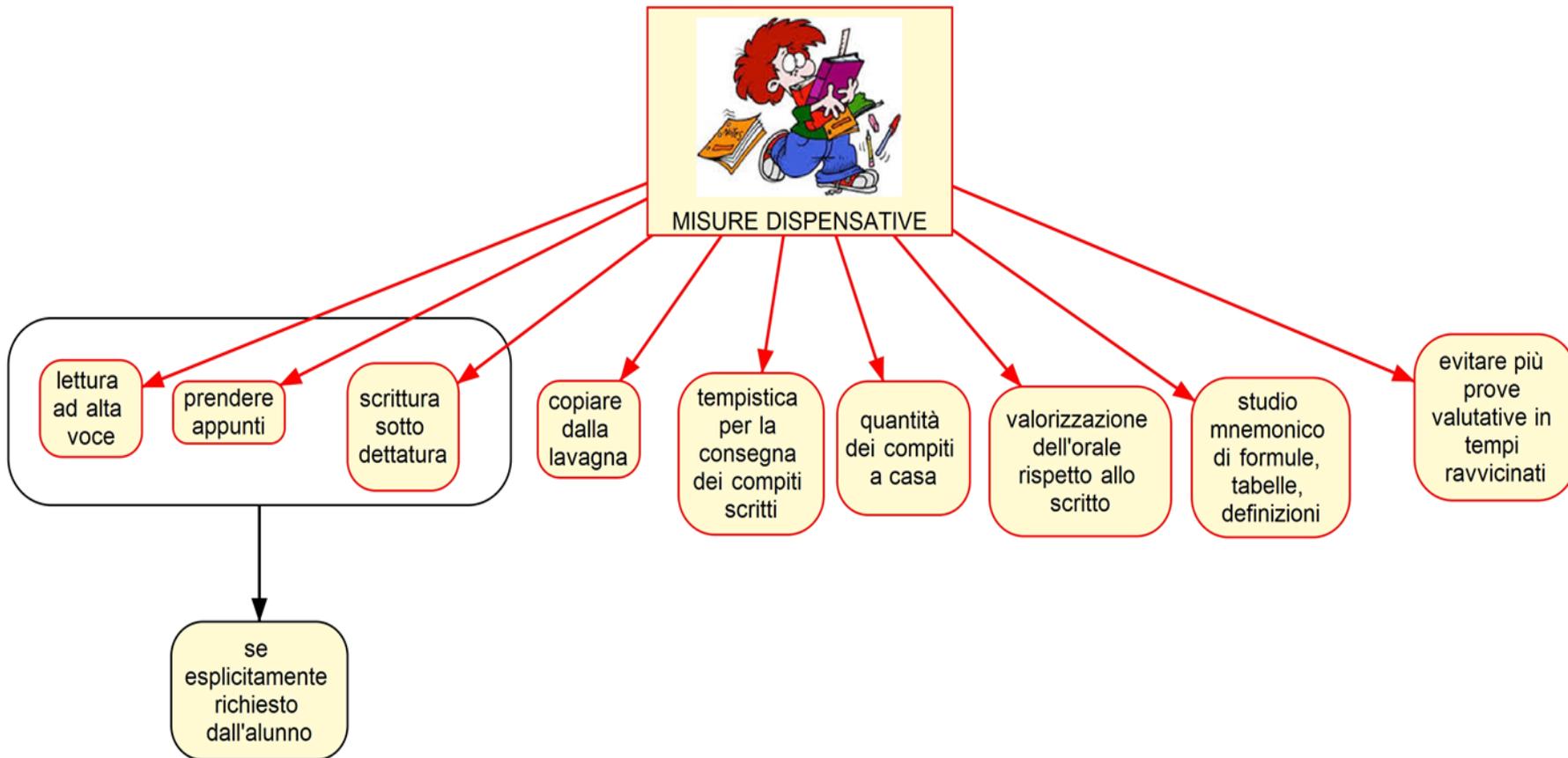


SEZIONI DEL PDP

Il documento deve contenere:

- ✓ i dati anagrafici dell'alunno
- ✓ i punti di forza
- ✓ la tipologia del disturbo evidenziato dalla diagnosi
- ✓ gli strumenti compensativi e le misure dispensative
- ✓ le forme di verifica e di valutazione personalizzate







Domanda fondamentale

Il mio studente/mio figlio/l'apprendente sa usare gli strumenti e applicare strategie?



Altrimenti, il PDP resterà un inutile pezzo di carta!



COME INTERVENIRE?

- ✓ Lavorare in classe (e a casa) seguendo i principi della **Didattica inclusiva**
- ✓ Proporre/partecipare a Progetti inclusivi sul **Metodo di Studio** in orario extracurricolare, a scuola, rivolti a studenti con DSA
- ✓ Considerare l'iscrizione a corsi/laboratori extrascolastici qualificati, sull'utilizzo degli **strumenti compensativi** e sulle **strategie** funzionali all'apprendimento (diversi dalle «ripetizioni private»)



I TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PDP



Nel caso di accesso a un nuovo ciclo scolastico il PDP deve essere predisposto dai docenti entro il primo trimestre scolastico.

Nei successivi anni è auspicabile che la stesura avvenga in tempi più brevi.

È un documento flessibile e dinamico: dovrà essere verificato ed eventualmente aggiornato dai docenti nel corso dell'anno scolastico



IL PDP E LO STUDIO DELLE LINGUE STRANIERE

DISPENSA dalla lingua scritta

- Prevista dalla diagnosi
- Richiesta da parte della famiglia o dallo studente maggiorenne
- Approvata dal CdC
- Non viene segnalata sui documenti di valutazione/diploma finale

ESONERO

- Va valutato con estrema attenzione, poiché nei gradi di scuola inferiori preclude la possibilità di potenziare le abilità, se pur minime, mentre a livello di scuola secondaria di secondo grado **prevede il conseguimento di un attestato** e non di un diploma



LA NORMATIVA SULLA VALUTAZIONE (CAPO E CODA)

DPR 275/99

Sancisce che le istituzioni scolastiche deliberino le modalità e i criteri di valutazione.



D. Lgs 62/2017

La valutazione... ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi.



Quindi, il Collegio Docenti è chiamato a proporre e a deliberare criteri di valutazione che siano inclusivi



RICORDA!

DM 5669/12/07/2011, art. 6:

sancisce la **personalizzazione della valutazione scolastica** per chi abbia un BES, sulla base di quanto stabilito dal PEI o dal PDP.



QUALI CRITERI PERSONALIZZATI DI VALUTAZIONE?

A livello esemplificativo ne indichiamo alcuni:

- ✓ Considerare l'**impegno** profuso
- ✓ Riconoscere i **progressi** effettuati
- ✓ Valutare il grado di **autonomia** raggiunto
- ✓ Privilegiare il **contenuto** e non la forma
- ✓ Segnalare l'**errore** senza stigmatizzarlo ai fini dell'autocorrezione
- ✓ Considerare gli **esiti di prove di recupero adeguate, come compensazione non assoggettata alla media matematica.**



PDP ED ESAMI DI STATO



Il PDP:

- è documento vincolante inserito nel Documento del 15 di maggio
- indica le modalità didattiche osservate e gli strumenti previsti durante il percorso scolastico
- accompagna lo studente **ma non risulta sul diploma finale** (DPR 122/2009, art. 10).



LE ORDINANZE MINISTERIALI

Come ogni anno, le **Ordinanze ministeriali** per gli Esami di Stato finali stabiliscono i compiti delle sottocommissioni rispetto ai candidati con DSA.

È opportuno che tutti i soggetti interessati ne prendano visione!



LE PROVE SCRITTE

Per le **prove scritte**, la Commissione **verbalizza le misure dispensative** (dalla lettura, dall'uso del corsivo, dal calcolo a mente, dal tempo standard) **e gli strumenti compensativi**, utilizzati durante l'anno, purché non pregiudichino la validità delle prove stesse. Le griglie di valutazione potranno essere adattate (tenendo conto dei criteri di valutazione personalizzati, indicati dal PDP).



LE PROVE ORALI

Anche per le **prove orali**, la Commissione **riserva allo studente con DSA l'utilizzo delle misure dispensative e degli strumenti compensativi**, utilizzati durante l'anno. Le griglie di valutazione potranno essere adattate (tenendo conto dei criteri di valutazione personalizzati, indicati dal PDP).



RICORDA

I membri interni della Commissione di Esame presentano i candidati con DSA e i relativi PDP. Continuità e coerenza sono i criteri fondamentali. **Nessun membro esterno, pertanto, ivi compreso il presidente, potrà impedire, per esempio, l'uso di mappe, purché queste siano state utilizzate durante l'anno scolastico e avvallate dal C.d.C. in quanto sperimentate come funzionali.**



VALUTAZIONE

Riassumendo, il candidato ha diritto a:

- ✓ **Griglie di valutazione personalizzate**
- ✓ **Criteri di valutazione personalizzati** (ad esempio, privilegiare il contenuto e non la forma, considerare l'autocorrezione)



PDP E PROVE INVALSI

Nella documentazione predisposta da INVALSI si fa esplicito riferimento al D. Lgs. 62/2017 e alla nota MIUR 1865 del 10.10.2017 e si afferma che, **in base a quanto previsto dal PDP**, per gli alunni con DSA sia il C.d.C. a individuare:

Misure compensative:

- tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova)
- dizionario
- donatore di voce, ascolto individuale in audio-cuffia o file audio
- calcolatrice

Misure dispensative:

- esonero dalla prova nazionale di lingua Inglese per gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera.

Le misure compensative sono applicabili agli allievi con DSA e a quelli con altri Bisogni Educativi Speciali (BES) con certificazione clinica.



PDP E CAMPANELLI DI ALLARME



Riassumendo, quando un PDP non funziona?

- ✓ Quando rimane sulla carta
- ✓ Quando non tiene conto delle difficoltà/caratteristiche evidenziate dalla diagnosi
- ✓ Quando le parti coinvolte non si confrontano ma si scontrano
- ✓ Quando viene a mancare il suo monitoraggio



E QUANDO NON È RISPETTATO DA TUTTI I DOCENTI?

Occorre:

- ✓ Confrontarsi in modo costruttivo
- ✓ Chiedere aiuto e consiglio al Referente per i BES di Istituto, al DS, al diagnosta o alla sezione AID
- ✓ Evitare lo scontro, alleggerendo i toni



QUALI RISCHI SI CORRONO?

- ✓ Interventi da parte del DS.
- ✓ Interventi da parte dell'Ufficio scolastico provinciale.
- ✓ Interventi legali/ ricorsi da parte delle famiglie.
- ✓ **Ma soprattutto: abbandono scolastico!**



DOPO IL DIPLOMA

Gli studenti con DSA, come tutti, possono scegliere di proseguire gli studi o di entrare nel mondo del lavoro, **purché la scelta sia libera e non condizionata negativamente.**



DSA E UNIVERSITÀ

La **Legge 170/2010**, art. 4, garantisce agli studenti con DSA valutazioni personalizzate, **ivi comprese quelle effettuate dalle Università.**

La tutela dello studente con diagnosi di DSA avviene dunque anche in ambito universitario, purché ci sia **una certificazione aggiornata.** → Chiedete alla vostra sezione AID **dove!**

In genere, **ogni ateneo dispone di un ufficio o di un servizio dedicato** alla disabilità e ai DSA, anche se le due diverse tipologie di utenza sono associate **non sono sovrapponibili tra di loro!**

Pur non essendo previsto il PDP, gli studenti possono avvalersi di misure dispensative e strumenti compensativi (Linee guida 2011 art 6.7), concordati per tempo con i docenti.



DSA E UNIVERSITÀ



La certificazione diagnostica dopo i 18 anni resterà valida per tutto il percorso universitario. Secondo le Linee guida della CNUDD (*Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità*), infatti, **la diagnosi deve essere aggiornata dopo tre anni solo se è stata fatta prima della maggiore età:**

"Come previsto dalla legge n.170 del 2010 (art. 3) e dal successivo *Accordo Stato Regioni* del 24/7/2012, la diagnosi deve essere aggiornata dopo 3 anni se eseguita dallo studente di minore età; non è obbligatorio che sia aggiornata se eseguita dopo il compimento del 18° anno."



CONCORSI PUBBLICI E DSA

Art. 1 del D.M. attuativo 9/11/21 dell'art. 3 – comma 4 bis del D.L. n. 80/2021, per le prove scritte dei concorsi pubblici indetti da Stato, regioni, comuni e dai loro enti strumentali: **«Tutti i soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA)» possono «sostituire tali prove con un colloquio orale o ... utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché ... usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove».**

Art. 2 del D.M., le amministrazioni pubbliche devono prevedere queste specifiche misure nei bandi di concorso, pena la nullità degli stessi. Si prevede che nella domanda di partecipazione, **la diagnosi di DSA debba essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento**, per la richiesta della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari.

Pertanto non è sufficiente un certificato medico con diagnosi ma è necessaria una attestazione del servizio medico-legale della ASL.



I LAVORATORI CON DSA

La legge n° 25 del 28 marzo 2022, articolo 7 (comma 2 bis e seguenti), introduce diritti fondamentali ai lavoratori con DSA.

Il provvedimento, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* il 28 marzo, è in vigore dal 29 marzo 2022.

I lavoratori con dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia, potranno utilizzare nei colloqui di selezione e nel proprio lavoro degli strumenti che permetteranno loro di compensare le difficoltà del proprio disturbo ed esprimere al meglio il proprio talento. Le imprese dovranno provvedere alla formazione dei responsabili dell'inserimento lavorativo aziendale. Per l'Associazione Italiana Dislessia si tratta di una grande conquista.



L'ESAME DELLA PATENTE DI GUIDA

In seguito a richieste avanzate da AID, unitamente alle principali associazioni di categoria delle autoscuole, sono stati emanati I Decreti del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili nn. 243 e 258 e la circolare 28649 del 2021.

Pertanto, lo svolgimento delle prove d'esame per chi attesti un DSA prevede:

- un **tempo maggiorato**, per l'esame di teoria, comunque **non superiore del 30% rispetto al tempo stabilito** per la generalità dei candidati.
- quiz di esame con **file audio**, quindi con una maggiore accessibilità, garantita anche dalla tipologia del test VERO (V) o FALSO (F)



PROCEDURA



Quindi il candidato con DSA:

- **Se iscritto a un'autoscuola**, può consegnare copia della certificazione di DSA già in fase di iscrizione, in modo che sia esibita durante la visita medica o produrla alla visita stessa (non dopo!).
- **Se privatista**, deve consegnare copia della certificazione di DSA al medico accertatore della Motorizzazione civile.

A fronte della certificazione, il medico contrassegna, all'interno del sistema informatico, il campo che indica la presenza della certificazione DSA, **riconoscendo così al candidato i file audio dei quiz e il tempo aggiuntivo**, prima di concludere le operazioni per l'emissione del certificato medico dematerializzato.

N.B. questa procedura **non prevede per il candidato altre formalità o costi aggiuntivi** a carico del candidato.

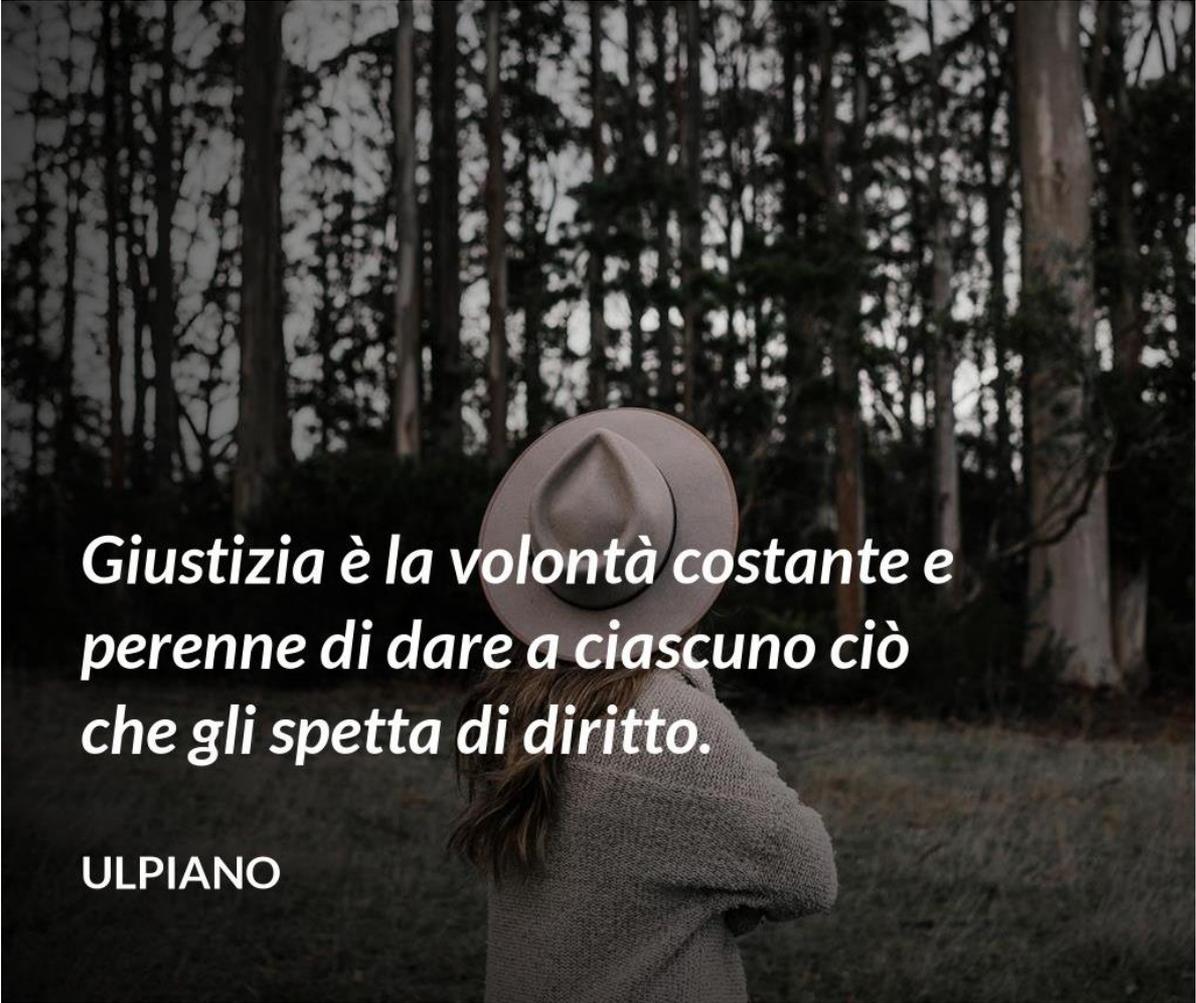


CONTRIBUTO REGIONALE ACQUISTO STRUMENTI

Visita: <https://milano.aiditalia.org/news/contributi-per-lacquisto-di-strumenti-per-persone-con-disabilita-o-dsa-come-presentare-la-domanda>

- ✓ Possono partecipare al presente bando (dal 16 gennaio 2024, fino a esaurimento risorse) i soggetti residenti in Lombardia che, al momento della presentazione della domanda, posseggano i seguenti requisiti (così come modificato con decreto n. 14932 del 18 ottobre 2022):
 - ✓ minorenni o adulti con disabilità;
 - ✓ minorenni o adulti (entro il 67° anno di età) con disturbo specifico di apprendimento (DSA) ai sensi della l.r. 17/2019;
 - ✓ con un ISEE in corso di validità inferiore o uguale a € 30.000;
 - ✓ che non hanno ricevuto il contributo per l'acquisizione di strumenti tecnologicamente avanzati ai sensi della l.r. 23/1999 nei 5 anni precedenti la presentazione della domanda e nella stessa area.
- Per le deroghe alla presente condizione è possibile consultare il bando allegato.





*Giustizia è la volontà costante e
perenne di dare a ciascuno ciò
che gli spetta di diritto.*

ULPIANO





AID - Sezione di Bergamo

Bergamo v. Leone XIII 27

Help-line 335 1544157

bergamo@aiditalia.org

bergamo.aiditalia.org